

Fondazione Musica Per Roma

Dalla comparazione del bilancio 2015 con il bilancio 2014, emergono alcuni elementi per cui appare opportuno un approfondimento.

In primo luogo appare necessario evidenziare che a fronte di una lieve flessione dei ricavi totali (€ 24.687.532 nel 2014 rispetto ad € 24.072.264 nel 2015) il risultato di esercizio appare nettamente differente (una perdita di esercizio di € 285.058 nel 2014, mentre la perdita di esercizio nel 2015 ammonta addirittura ad € 2.284.283).

Detto risultato 2015 appare addebitabile principalmente a due elementi:

1. la svalutazione del credito nei confronti di Accademia di Santa Cecilia per € 1.416.212;
2. la svalutazione della partecipazione in Cinema per Roma, pari ad € 600.000.

Queste due voci da sole costituiscono praticamente la perdita registrata nel 2015 e andrebbe approfondita la loro natura in quanto non appare plausibile che la fondazione Musica per Roma rinunci a recuperare il credito nei confronti dell'Accademia di Santa Cecilia di così importante valore e derivante dal riaddebito di costi per eventi senza tentare quanto meno una via transattiva.

A tale riguardo appare opportuno evidenziare che detta svalutazione avrebbe dovuto trovare riscontro nel bilancio 2015 dell'Accademia di Santa Cecilia (come sopravvenienza attiva), ma non ve ne è traccia.

Allo stesso modo, poco credibile appare altresì una svalutazione così importante della partecipazione in Cinema per Roma, se non in previsione di una sua imminente liquidazione.

Altra voce degna di approfondimento appare il vincolo attribuito a ben € 18.000.000, disponibili in cassa nel 2014 e vincolati con l'acquisto di BTP nel 2015.

Detto vincolo appare anomalo in quanto a fronte di una perdita così importante, appare strano che una parte equivalente delle risorse disponibili non sia stata dedicata a coprirlo.

A meno che il vincolo non sia stato reso necessario per rendere disponibile per la fondazione un mutuo non ancora erogato nel 2015 da parte di istituti di credito.

Da ultimo, appare opportuno segnalare anche la drastica riduzione di crediti verso clienti e verso altri per un totale di € 9.000.000.

Dalla nota integrativa, infatti, non risulta evidenziata l'avvenuta riscossione degli stessi.

A tale riguardo si segnala che dette voci di bilancio vengono spesso utilizzate per non far emergere eventuali distrazioni di denaro e, pertanto, si consiglia l'approfondimento delle criticità rilevate.

Appare utile segnalare che nella nota integrativa vengono indicati costi per consulenze per € 715.935.

Un approfondimento, inoltre, appare opportuno, in relazione alla voce "sopravvenienze ordinarie" (quantificate in € 379.714), ricomprese, nel conto economico, nella voce "oneri diversi di gestione".

Di detta voce, infatti, nella nota integrativa non viene fornita spiegazione.

Meritano anche di essere menzionati i costi per il personale dipendente: € 4.514.017 per 80 dipendenti, con una media di € 56.200 a dipendente.